

Comune di
Piano Regolatore Generale
Parte Operativa

Assisi

SINDACO:

Claudio Ricci

ASSESSORE

ALL'URBANISTICA:

Monia Falaschi

DIRIGENTE DEL SETTORE

ing. Stefano Nodessi Proietti

REDAZIONE DEL PIANO

Associazione Temporanea di Imprese

SAB s.r.l. - Via Pievaiola n. 15 – 06128 Perugia

capogruppo

ing. Marco Adriani

Cooprogetti soc. coop. - Via della Piaggiola 152 - 06024 Gubbio (PG)

mandante

arch. Paolo Ghirelli

Oggetto

PRG-PO n.1

valutazione ambientale strategica

SINTESI NON TECNICA

Elaborato n.

op.va.03

3

2

1

0

Marzo 2015

Emissione per Adozione

REV.

DATA

DESCRIZIONE MODIFICA

REDATTO

APPROVATO

AUTORIZZATO

COD. DOCUMENTO

0 | 9 | 0 | 7 | 3 | W | I | U | 1 | 0 | 3

FOGLIO

1 di 1

SCALA

-

Gruppo di lavoro per gli aspetti ambientali:

ing. amb. Moreno Panfili - specialista responsabile

ing. amb. Monia Angeloni - collaboratore

arch. Sonia Alunno - collaboratore

0. SOMMARIO

0. SOMMARIO	2
1. INTRODUZIONE	3
1.1 GENERALITÀ: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PRG	3
1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA V.A.S.	3
2. PARTECIPAZIONE NEL PERCORSO DI PIANO	3
3. FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE	11
4. QUADRO CONOSCITIVO DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO	15
5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	27
6. CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL NUOVO PRG.....	28
6.1 AZIONI STRATEGICHE DEL NUOVO PRG PARTE OPERATIVA	28
6.2 CONTENUTI AMBIENTALI DEL PIANO OPERATIVO E STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ	39
7. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL NUOVO PRG - PO.....	40
7.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA.....	40
7.2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA	40
8. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEL NUOVO PRG PARTE OPERATIVA	41
8.1 SCHEDE DI SOSTENIBILITÀ INSEDIATIVA	41
8.2 INDICATORI DI PIANO.....	42
8.2.1 CONSUMO DI SUOLO – SPRAWL	42
8.2.2 HABITAT STANDARD PRO-CAPITE (HS).....	43
8.2.3 BIOPOTENZIALITÀ TERRITORIALE (BTC).....	44
8.2.4 FRASTAGLIATURA	46
9. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	47

1. INTRODUZIONE

1.1 Generalità: valutazione ambientale del PRG

La Città di Assisi ha da tempo intrapreso una organica azione di rinnovamento degli strumenti urbanistici di livello comunale, che ha visto nei tempi recenti l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale - Parte strutturale e l'avviamento delle fasi redazionali e partecipative per la definizione del Piano Regolatore Generale - Parte operativa. I nuovi strumenti urbanistici generali si caratterizzano per una specifica attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, nel quadro di un assetto normativo di settore ormai consolidato e, dati questi termini, la definizione del presente Rapporto Ambientale rappresenta l'approfondimento del processo di valutazione ambientale del nuovo PRG Parte operativa, successivo alla fase di consultazione preliminare svolta.

1.2 Normativa di riferimento per la V.A.S.

La normativa attualmente vigente in materia di V.A.S. è costituita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.. A livello regionale il procedimento di V.A.S. è normato dalla L.R. 12/2010 e smi.. A tali atti si farà pertanto riferimento per lo svolgimento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente al nuovo PRG Parte operativa del Comune di Assisi.

Tali disposizioni normative in materia di VAS sono state recepite al Titolo VII Capo III del "Testo Unico Governo del territorio e materie correlate" di cui alla L.R. 21 gennaio 2015 n. 1.

2. PARTECIPAZIONE NEL PERCORSO DI PIANO

Il processo di partecipazione nella redazione del nuovo PRG è stato intrapreso dall'Amministrazione Comunale sin dalla fase di predisposizione della Parte strutturale con una serie di incontri partecipativi (settembre/ottobre 2010), estesi alla cittadinanza ed ai Tecnici operanti nel territorio, attraverso i quali gli Amministratori ed i progettisti hanno ampiamente illustrato i contenuti del nuovo Piano strutturale, raccogliendole prime indicazioni di emendamento in vista della raccolta e dell'esame osservazioni.

Alla scadenza dei termini sopraindicati sono pervenute al protocollo comunale 421 osservazioni al nuovo PRG Parte strutturale adottato e 2 repliche; in data 20.12.2010, 10.03.2011 e 28.03.2011 si sono tenute le sedute di Consiglio Comunale, nel corso delle quali sono state discussi e votati i pareri in ordine a dette osservazioni ¹. Il PRG parte

¹ Gli Atti formalizzati per la definizione del Nuovo PRG Parte strutturale prima della definitiva approvazione:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n.3/2004 (Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Assisi – approvazione Documento Programmatico).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96/2010 (Adozione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Assisi, parte strutturale, e del Piano di gestione del sito UNESCO).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 173/2010 (Esame delle osservazioni di carattere generale e relative alle N.T.A.).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/2011 (Esame delle osservazioni dal n. 28 al n. 77 località Assisi e Colle Storico e dal n. 78 al n. 133 località Santa Maria degli Angeli.).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/2011 (Esame delle osservazioni dal n.134 al n.202 località Rivotorto e Petrignano.).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69/2011 (Esame delle osservazioni dal n.203 al n.306 località Palazzo – Capodacqua – Viole – Castelnuovo - Tordandrea).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70/2011 (Esame delle osservazioni dal n.307 al n.421 località Tordibetto – Torchiagina - Montagna).

strutturale è stato poi definitivamente approvato in data 20/02/2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17.

COMUNE DI ASSISI
PAX ET BONUM

Il Sindaco di Assisi
Claudio Ricci

L'Assessore all'Urbanistica
Moreno Fortini

La Giunta Comunale
Il Consiglio Comunale

tutela e restauro
ambientale

riqualificazione
urbana

sviluppo e
semplificazione

nuovo piano regolatore generale
(parte strutturale)
adottato con delibera comunale n. 96 del 22 luglio 2010

incontri programmati 2010

23 Settembre Assisi e zona Est **24 Settembre** Santa Maria degli Angeli
27 Settembre Pian della Pieve, Casacce, Catecuccio, Porziano, Pieve San Nicolò, S. M. Lignano,
San Presto, Armenzano, Costa di Trex, Paradiso e Ponte Grande
29 Settembre Petrignano, Pianello, Rocca Sant'Angelo, San Gregorio, Sterpeto e Torchiagina
30 Settembre Rivortorto, Capodacqua e San Vitale **1 Ottobre** Palazzo, Mora, San Fortunato e Tordibetto
6 Ottobre Castelnuovo **7 Ottobre** Tordandrea

A partire da questo primo momento di confronto pubblico, ancora riconducibile nell'alveo delle prescrizioni di legge in ordine alle fasi di adozione/pubblicazione del PRG Parte strutturale, l'Amministrazione ha ritenuto necessario dare vita ad un processo partecipativo strutturato che prevedesse un coinvolgimento capillare e costante dei cittadini lungo tutto il percorso di formazione del nuovo PRG.

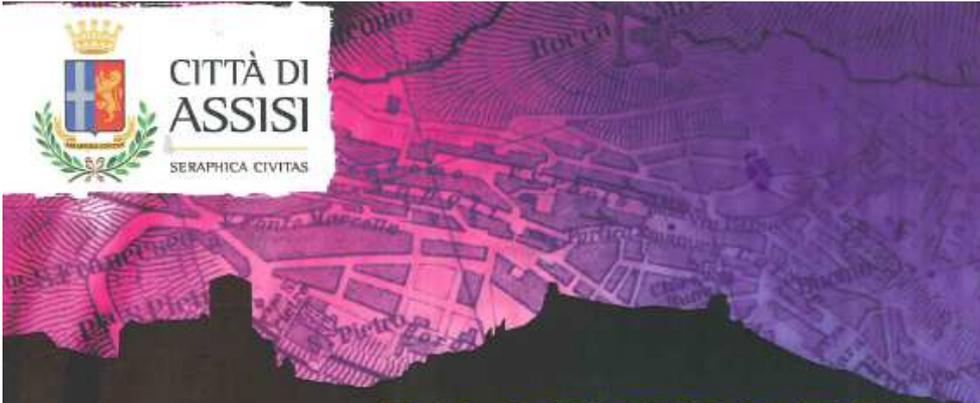
Proprio sui temi del redigendo PRG Parte operativa sono state organizzate due serie di assemblee pubbliche (settembre 2011 e settembre 2012) in tutto il territorio comunale, nel corso delle quali sono state discusse prima le linee di indirizzo poi le linee progettuali preliminari per la pianificazione di dettaglio, ivi compresa la definizione condivisa delle priorità in ordine alle dotazioni funzionali e territoriali (Piano Comunale dei Servizi).

Nel corso degli incontri, che hanno visto una numerosa - e spesso fortemente dialettica - presenza della cittadinanza, sono state raccolte e verbalizzate indicazioni di metodo, idee progettuali e segnalazioni di criticità locali o generali, avanzate da singoli cittadini o presentate da Soggetti portatori di interessi generali, anche in forma di memoria scritta. In questo quadro che tende ai modelli della cosiddetta "urbanistica consensuale", l'Amministrazione si è resa disponibile anche ad attivare momenti di progettazione condivisa (Laboratori di quartiere, Focus Group, ecc.).





CITTÀ DI ASSISI
SERAPHICA CIVITAS



ASSEMBLEE PUBBLICHE

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN TUTTO IL TERRITORIO
PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI E DELLE OPERE PUBBLICHE
E LA PARTECIPAZIONE AL P.R.G. PARTE OPERATIVA**

*Si invitano cittadini
e associazioni a preparare
proposte e/o documenti
da presentare durante
le assemblee*

**PIAN DELLA PIEVE, CASACCE,
CATECUCCIO, PIEVE SAN NICOLÒ,
PORZIANO, S. MARIA DI LIGNANO,
SAN PRESTO, ARMENZANO, COSTA
TREX, PARADISO, PONTE GRANDE**
LUNEDÌ 5/9/2011
ore 20.30
Ristorante "Da Giovannino"

ASSISI
MARTEDÌ 6/9/2011
ore 20.30 - Palazzo Municipale

PALAZZO, MORA, SAN FORTUNATO
GIOVEDÌ 8/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco

**PETRIGNANO, PIANELLO,
ROCCA SANT'ANGELO,
SAN GREGORIO, STERPETO**
VENERDÌ 9/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco

TORDIBETTO
LUNEDÌ 12/9/2011
ore 20.30 - Pizzeria "Pic Nic"

TORCHIAGINA
MARTEDÌ 13/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco

GASTELNUOVO
MERCOLEDÌ 14/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco

TORDANDREA
GIOVEDÌ 15/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco

CAPODACQUA
LUNEDÌ 19/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
MARTEDÌ 20/9/2011
ore 20.30
Auditorium Scuole Medie

VIOLE • SAN VITALE
MERCOLEDÌ 21/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco

RIVOTORTO
GIOVEDÌ 22/9/2011
ore 20.30 - sede Pro Loco



perugiassisi 2019
CITTÀ CANDIDATA A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019



Comune di Assisi - PRG Parte Operativa e relativa procedura di V.A.S.
Piano Comunale dei Servizi

ATTIVITA' PARTECIPATIVA PRELIMINARE
E DI ASCOLTO TERRITORIALE

DOCUMENTO DI SINTESI - N. 2



OGGETTO: ASSEMBLEE PUBBLICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE					
NOMINATIVO DEI PARTECIPANTI			NOMINATIVO DEI PARTECIPANTI (per il gruppo di lavoro)		
SINDACO – CLAUDIO RICCI VICE SINDACO – ANTONIO LUNGH ASSESSORI – MORENO FORTINI, MORENO MASSUCCI, LUCIO CANNELLI, FRANCESCO MIGNANI ING. STEFANO NODESSI PROIETTI – RUP			SAB Stefano Adriani Isabella Scaleggi COOPROGETTI P. Ghirelli B. Bocci		
LUOGO	ASSISI	ORA INIZIO	21.00	ORA FINE	23.00
LOCALITA' ESAMINATE	Assisi				
DATA	06/09/2011				

SINTESI

Questioni preliminari e finalità

- ✓ L'attività di partecipazione pubblica e di ascolto territoriale è parte fondamentale nel processo di formazione del Piano Comunale dei Servizi e delle Opere Pubbliche, come regolamentati dal Regolamento Regionale 7/2010 e per definire i contenuti e gli obiettivi del PRG Parte Operativa, per il quale sono state avviate le attività redazionali. Con questi incontri, utili anche ai fini delle attività di *screening* e definizione degli obiettivi nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, l'Amministrazione comunale intende affrontare fin dall'inizio del mandato le problematiche della programmazione in forma partecipata, aprendo il confronto con i cittadini e le associazioni locali sul futuro dell'assetto territoriale e delle relative dotazioni funzionali.

Modalità di svolgimento

- ✓ L'incontro si svolge presso la sede indicata nel manifesto di convocazione (precedentemente diffuso in forma capillare nel territorio) e vede la partecipazione di numerosi cittadini e dei rappresentanti dell'associazionismo di base. Dopo l'introduzione del Sindaco Claudio Ricci, prendono la parola i progettisti che illustrano brevemente, con l'ausilio di documenti video-proiettati, lo stato di avanzamento delle attività redazionali del nuovo PRG, le caratteristiche salienti e le finalità del Piano Comunale dei Servizi. L'introduzione è completata dall'Assessore all'urbanistica Moreno Fortini che puntualizza gli obiettivi generali e le modalità di confronto con la cittadinanza per l'acquisizione dei contributi. Il dibattito è moderato dal Sindaco che sollecita le istanze e indirizza le prime risposte di ordine tecnico, amministrativo e programmatico.

Sintesi dei contributi

Terminata l'illustrazione dello stato attuale e delle prospettive future del nuovo PRG di Assisi da parte del gruppo di progettazione, si riporta la sintesi dei contributi raccolti nel corso dell'incontro.



www.comune.assisi.pg.it

Incontri Partecipativi PIANO REGOLATORE GENERALE Parte Operativa

ASSISI	<i>Sala Conciliazione</i>	3 settembre
S. MARIA DEGLI ANGELI	<i>Pro Loco</i>	4 settembre
TORCHIAGINA	<i>Pro Loco</i>	5 settembre
PETRIGNANO	<i>Pro Loco</i>	6 settembre
PALAZZO	<i>Pro Loco</i>	7 settembre
TORDIBETTO	<i>Ristorante Pic Nic</i>	10 settembre
RIVOTORTO	<i>Pro Loco</i>	11 settembre
CAPODACQUA	<i>Pro Loco</i>	12 settembre
TORDANDREA	<i>Pro Loco</i>	13 settembre
CASTELNUOVO	<i>Pro Loco</i>	14 settembre
PIAN DELLA PIEVE	<i>Ristorante Da Giovannino</i>	17 settembre
VIOLE	<i>Pro Loco</i>	18 settembre

**Le riunioni si svolgeranno
dalle ore 20,00**

L'Assessore all'Urbanistica
Moreno Fortini

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci
e l'Amministrazione Comunale

Assisi agosto 2012

Nel gennaio 2014 si è svolto un ulteriore ciclo di incontri partecipativi sull'intero territorio comunale volto alla presentazione degli indirizzi per la formazione del PRG-PO, e dei relativi contenuti urbanistici ed ambientali.



Inoltre in data 15 settembre 2014 si è tenuto un incontro tecnico nel quale gli indirizzi per la formazione del PRG-PO sono stati approfonditi con i tecnici operanti nel territorio comunale.

Infine in data 18 dicembre 2014 e 30 gennaio 2015 si sono svolti due convegni pubblici durante i quali sono stati illustrati i criteri di natura urbanistica ed ambientale posti alla base della proposta di Piano.




IL 18 DICEMBRE 2014 **SIPA** (SCUOLA ITALIANA DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI ASSISI) **l'Ordine degli Ingegneri** della Provincia di Perugia **Fondazione Ordine degli Ingegneri** Perugia

seminario di formazione professionale

“PEREQUAZIONE URBANISTICA, PRINCIPI E CASI PRATICI: 1) la perequazione nella legislazione nazionale; 2) la perequazione nella legislazione regionale; 3) in particolare la legge umbra sulla perequazione; 4) giurisprudenza amministrativa in materia di perequazione; 5) il caso di Quarrata; 6) il P.R.G. di Castiglione del Lago; 7)

7) il caso di Assisi





CONVEGNO



Il nuovo PRG di Assisi. Urbanistica e Sviluppo del Territorio: quali prospettive di crescita?

Venerdì 30 Gennaio 2015

"Il Cantico di San Francesco"

Via delle Macine, 11 - Palazzo di Assisi

Programma

ore 14.00

Registrazione dei Partecipanti

ore 14.15

Saluti

Dott. Ing. Gianluca Fagotti, Presidente del Lions Club Assisi

Dott. Ing. Paolo Anderlini, Presidente della Fondazione Ordine Ingegneri Perugia

Dott. Ing. Mauro Baglioni, Responsabile scientifico per l'Ordine Ingegneri Perugia

Dott. Ing. Claudio Ricci, Sindaco di Assisi

Dott. Arch. Anna Di Bene, Dirigente Soprintendenza per i BB.AA.PP. per l'Umbria

Gianfranco Chiacchieroni, Consigliere Regionale, Presidente II Commissione Consiliare Permanente con deleghe allo Sviluppo Economico e alla Gestione del Territorio

Ore 15.00 - 15.45

Innovazioni in materia Urbanistica sui PRG in vigore, in attuazione del Testo Unico per il Governo del Territorio

Dott. Angelo Pistelli, Dirigente Servizio Urbanistica ed Espropriazioni della Regione Umbria

Ore 15.45 - 16.30

"I limiti del Piano"

Prof. Arch. Bruno Mario Broccolo, Responsabile Area Urbanistica, Edilizia e Sviluppo Economico del Comune di Gualdo Cattaneo, docente Corso di Architettura Tecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia

Ore 16.30 - 17.00

Coffee Break

Ore 17.00 - 17.45

Nuovo PRG di Assisi, modello applicativo dei criteri di perequazione, compensazione e premialità

Dott. Ing. Stefano Nodessi Proietti, Dirigente Settori Infrastrutture e Gestione del Territorio del Comune di Assisi

Ore 17.45 - 18.30

Urbanistica partecipata, come coniugare sviluppo e tutela del Territorio

Dott. Arch. Paolo Ghirelli, Libero Professionista Coopprogetti Soc. Coop. - Progettista del Nuovo PRG del Comune di Assisi

Ore 18.30

Moderatore e Coordinatore Tavola Rotonda

Dott. Ing. Massimo Vasapollo, Direttore Area Ambiente e Territorio Provincia di Perugia

Riconosciuti n°3 CFP per gli Istituti all'Ordine degli Ingegneri (Apprendimento non formale - Convegno)

Responsabile Scientifico per l'Ordine
Dott. Ing. Mauro Baglioni

Partner del Convegno
Lions Club Assisi 

3. FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE

Come in precedenza richiamato, ai sensi della normativa, nazionale e regionale, vigenti in materia di VAS è stata avviata la relativa procedura già in fase preparatoria del PRG Parte Operativa, al fine di individuare le principali ricadute ambientali dello stesso, tenere conto nella predisposizione del piano stesso delle problematiche di natura ambientale e degli obiettivi di sostenibilità da conseguire e relativi indicatori, definire i contenuti del Rapporto Ambientale.

Tali aspetti sono stati trattati, d'intesa con le Autorità con competenze ambientali, nelle due sedute della Conferenza di consultazione preliminare tenutesi in data 23 aprile 2013 e 03 giugno 2013.

Nella seguente tabella è riportato il contenuto sintetico dei contributi pervenuti in fase di consultazione preliminare e la descrizione del loro recepimento nel Rapporto Ambientale e nella proposta di Piano.

data	Prot.	Ente/ Soggetto	Contenuto sintetico	Valutazione Recepimento
22/04/2013	0002891	Direzione Regionale per i Beni Culturali	La Direzione si riserva di trasmettere eventuali osservazioni che dovessero pervenire dalla altre Soprintendenze	Non è ad oggi pervenuto nessun ulteriore contributo
23/04/2013	1° Seduta Conferenza preliminare	Comune di Assisi	Il Dirigente del Settore Infrastrutture, Ing. Nodessi Proietti, comunica agli intervenuti che il Comune di Assisi è dotato di un Regolamento comunale per lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e di una rete di teleriscaldamento che coinvolge la Città di Assisi e S. Maria degli Angeli.	L'apparato normativo del PRG-PO prevede specifiche indicazioni finalizzate a migliorare la qualità tecnologica, contenere i consumi di energia e l'impiego di risorse non rinnovabili
23/04/2013	1° Seduta Conferenza preliminare	Comunità Montana	Chiede che venga posta particolare attenzione alla rete ecologica regionale (RERU) e quella a carattere comunale con un approccio di tipo ecologico naturalistico; richiede altresì di approfondire gli aspetti idraulici con gli studi forniti a suo tempo dalla stessa Comunità Montana	Il Piano, come descritto nel Rapporto Ambientale e negli elaborati specifici, sviluppa nel dettaglio il progetto di rete ecologica locale coerentemente con quanto previsto a livello regionale dalla RERU. Per quanto riguarda gli aspetti idraulici è stata approfondita e verificata la non interferenza degli ambiti di trasformazione con le aree di maggiore criticità dal punto di vista idraulico.
23/04/2013	1° Seduta Conferenza	Provincia di Perugia	Evidenzia la necessità di prendere in considerazione	Il Comune di Assisi non è attualmente

	preliminare		<p>durante la procedura di VAS il Piano di zonizzazione acustica vigente.</p> <p>Propone inoltre di inserire indicatori ambientali in materia di ecologia del paesaggio come Biopotenzialità territoriale o Capacità biologica del territorio, Dimensione media delle patch o Grana e Matrice di ambito paesistico.</p>	<p>dotato del Piano di zonizzazione acustica.</p> <p>Tra gli indicatori individuati per la valutazione ed il monitoraggio degli effetti di Piano sono compresi la Biopotenzialità territoriale e l'Habitat Standard pro-capite.</p>
07/05/2013	0014240	<p>REGIONE UMBRIA - Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento dei progetti comunitari</p>	<p>Evidenzia l'utilità degli apparati conoscitivi, pianificatori e programmatici oltre che del vigente PUT e del redigendo PPR, anche del Piano Urbanistico Strategico Territoriale (PUST), istituito dalla L.R.13/2009.</p> <p>Relativamente al PPR, si evidenzia che all'art.21 della legge regionale è stabilito che <i>"i comuni conformano il PRG al PPR"</i>.</p> <p>Riguardo al PUST, va evidenziato che con D.G.R.1265/2010 sono stati approvati i "Lineamenti del Documento Preliminare del PUST", dove si è proceduto ad una preliminare attualizzazione dei Progetti Strategici Territoriali (PST) del Disegno Strategico Territoriale (DST); quest'ultimo, assunto come base di partenza per la redazione del Documento Preliminare del PUST, delinea indirizzi programmatici integrati per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale; in particolare i suoi PST costituiscono l'occasione di strutturare il PRG in modo cogente alle possibilità di "sviluppo sostenibile".</p> <p>Si raccomanda quindi di sviluppare il RA accogliendo le indicazioni sopraesposte, tenendo presente che lo strumento urbanistico in questione dovrebbe essere informato dal criterio di evitare l'incremento di consumo di suolo a beneficio del territorio e del paesaggio.</p>	<p>Il PRG-PO ed il RA sono stati sviluppati anche attraverso l'analisi degli apparati conoscitivi degli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati e di settore. Tra essi sono inclusi oltre al PUT ed al PTCP anche il PPR ed il DST attraverso i relativi PST.</p> <p>In particolare per quanto riguarda il consumo di suolo e la tutela del territorio e del paesaggio, il RA valuta le trasformazioni indotte dal PRG-PO attraverso alcuni indicatori direttamente legati al consumo di suolo ed alle dinamiche di trasformazione ecologica del paesaggio.</p>
18/07/2013	0022100	<p>PROVINCIA PERUGIA -</p>	<p>Afferma che per la VAS sono stati presi in esame tutti gli</p>	-

		Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile	elementi di protezione civile, a partire dagli studi di pericolosità per l'individuazione dei rischi fino alla individuazione delle strutture a rischio (aree di protezione civile, siti industriali, ecc.).	
18/07/2013	0022100	PROVINCIA PERUGIA - Servizio Difesa e Gestione Idraulica	Ricorda che, con riferimento alla procedura di VAS il Servizio Difesa e Gestione Idraulica non è competente nell'analisi della parte operativa del nuovo PRG. Considerata la presenza di corsi d'acqua demaniali, ricorda che dovrà essere rispettato quanto riportato nel R. D. 523/1904. Fa presente che lo sfruttamento delle acque pubbliche è subordinato al rispetto di quanto disposto dal RD 1775/33 e s.m.i..	-
18/07/2013	0022100	PROVINCIA PERUGIA - Servizio Gestione e Controllo Ambientale	Ritiene necessario che la pianificazione tenga conto anche di quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque, L.R. 10 dicembre 2009, n. 25, con particolare riferimento alle misure previste alla Parte III del Piano stesso, riguardanti l'estensione della rete fognaria pubblica e il collettamento verso gli impianti di depurazione esistenti sia per le nuove aree di espansione, sia per le aree urbane esistenti, nonché tutte le misure finalizzate alla tutela delle risorse idriche e al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio comunale.	Il PRG ed il RA tengono conto delle misure del PTA, sia attraverso la valutazione dei livelli di servizio presenti sul territorio sia attraverso la valorizzazione in chiave ecologico-ambientale dei corpi idrici superficiali ed il monitoraggio delle condizioni di qualità di questi ultimi.
18/07/2013	0022100	PROVINCIA PERUGIA - Servizio Pianificazione Stradale	Fa presente che in Zona Petignano d'Assisi è previsto un progetto di adeguamento della S.P. n. 247/5 di Petignano d'Assisi, in prosecuzione dell'intervento già realizzato con un primo stralcio di lavori. Il progetto di adeguamento in itinere prevede il collegamento della S.P. 247/5 alla rotatoria realizzata dall'Anas lungo la S.R. n.147 "Assisana", ed è comprensivo	Il PRG tiene conto di tali indicazioni nella definizione delle trasformazioni urbanistiche.

			della realizzazione di un sottopasso ferroviario alla linea Foligno- Terontola, che permetterà la eliminazione di due passaggi a livello. L'intervento prevede altresì un riassetto del campo pozzi di Petrignano d'Assisi con lo spostamento di almeno un pozzo esistente (pozzo n-4) in vicinanza del previsto sottopasso ferroviario.	
18/07/2013	0022100	Comitato Provinciale tecnico scientifico per le valutazioni ambientali	<p>Il Dott. Francesco Velatta osserva che nel Rapporto Ambientale andrà data la massima evidenza ai seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo di suolo: va evidenziato l'incremento di consumo di suolo che si avrà in conseguenza delle attuazioni delle previsioni di trasformazione; • Rete Ecologica Locale: deve essere individuata in coerenza con la RERU, precisandola in termini fondiari e deve individuare dei Corridoi potenziali da ricostituire in aree agricole con scarsa o nulla vegetazione naturale, che potrebbero essere attestati lungo elementi lineari quali strade o corsi d'acqua minori; • Indicatori per il monitoraggio, componente zoologica (vengono forniti possibili indicatori significativi). 	Il consumo di suolo, anche attraverso l'implementazione di specifici indicatori (sprawl, frastagliatura), rappresenta uno degli elementi principali individuati per la valutazione delle trasformazioni urbanistiche. Altrettanta importanza riveste nella proposta di Piano e nel RA il progetto di rete ecologica locale sviluppato in coerenza con la RERU ed il cui effetto sull'ambiente viene valutato attraverso indicatori di ecologia del paesaggio (BTC).

A seguito delle attività partecipative e tecniche svolte la fase di consultazione preliminare si è conclusa con la definizione degli aspetti ambientali più rilevanti da valutare nel processo di VAS e con una prima proposta di indicatori da utilizzare per il monitoraggio degli effetti di piano.

4. QUADRO CONOSCITIVO DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La lettura conoscitiva del territorio di seguito riportata è stata volta alla individuazione delle principali caratteristiche delle macroaree sulle quali si concentrano le trasformazioni urbanistiche di livello operativo.

In particolare sono stati analizzati gli aspetti principali dal punto di vista della caratterizzazione del contesto territoriale ed ambientale, è stata effettuata una ricognizione delle principali dotazioni territoriali e funzionali ed evidenziate le maggiori criticità e problematiche in termini di presenza di fattori significativi di impatto e di rischio per la salute.

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente gli esiti della lettura effettuata.

Ma 01 - Torchiagina		
La macroarea n. 01 è costituita dal centro abitato di Torchiagina, ubicata nell'area pianeggiante della Valle Umbra, si trova a nord-est del territorio comunale in prossimità dei confini con il territorio di Bastia Umbra. E' servita dalla viabilità locale ed è interessata dalla presenza del fiume Chiascio		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		La zona non è servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.
Acquedotto		La zona è scarsamente servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali. Un sito sensibile si trova entro un raggio di 30m dalla Viabilità locale di collegamento della ss318 e la SP247.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona non sono presenti né antenne di telefonia mobile, né antenne radiotelevisive
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Geologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
Ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione, ed è interessata dalla presenza del fiume Chiascio.		

Ma 02 - Petignano		
<p>La macroarea n. 02 è costituita dal centro abitato di Petignano, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova ad est del territorio comunale in prossimità dei confini con il territorio di Bastia Umbra ed è servita dalla viabilità locale. E' fortemente caratterizzata dalla presenza del fiume Chiascio e dalla viabilità locale di attraversamento. Dal punto di vista economico, la località consolida il suo peso demografico ed assume un ruolo territoriale significativo grazie alla crescita del polo produttivo.</p>		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		L'area è attraversata marginalmente dalla linea sotterranea del metanodotto ad alta pressione.
Acquedotto		La zona è servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali. La scuola Scuola Luigi Masi, situata in Via Croce, si trova entro un raggio di 30m dalla SP247.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona sono presenti quattro antenne di telefonia mobile, nessuna posta in adiacenza a zone sensibili. Non ci sono antenne radiotelevisive.
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Goologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
<p>Ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione. E' fortemente caratterizzata dalla presenza del fiume Chiascio e dalla viabilità locale di attraversamento. La zona centrale della macroarea, infatti, si trova a bordo del fiume Chiascio ed è un'area nella quale, oltre ad essere localizzati l'edificio storico, la chiesa, gli esercizi commerciali, gli uffici, subisce le conseguenze dell'essere luogo di un consistente flusso di attraversamento del traffico veicolare. Il fiume è vissuto come retro dell'abitato, "il castello", nucleo dell'insediamento storico, versa in condizioni di degrado sia funzionale che morfologico.</p>		

Ma 03 - Palazzo		
La macroarea n. 03 è costituita dal centro abitato di Palazzo, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova ad est del territorio comunale ed è servita dalla viabilità locale di attraversamento.		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.
Acquedotto		La zona è servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali. La scuola primaria "Sant'Antonio" si trova entro un raggio di 30m dalla SP248.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona non sono presenti né antenne di telefonia mobile, né antenne radiotelevisive
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Geologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
Ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione, è compresa all'interno del perimetro del sito UNESCO.		

Ma 04, Ma 11 - Santa Maria degli Angeli		
<p>La macroarea n. 04 è costituita dal centro abitato di Santa Maria degli Angeli, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova a sud-est del territorio comunale. E' servita dalla viabilità di attraversamento ed è percorsa da est a ovest, dalla strada statale, SS 75 a sud, e dalla linea ferroviaria a nord, e da nord a sud è attraversata dalla SS 147, di collegamento con Assisi. Santa Maria degli Angeli ha visto cambiare il proprio volto negli ultimi trent'anni in virtù di due fenomeni complementari: massiccio calo demografico della popolazione dal centro di Assisi verso la pianura e localizzazione di nuove attività produttive e di servizio in virtù dell'ottima accessibilità e disponibilità di aree. Si è venuta così a costituire una "città di pianura" che travalica la realtà dei confini comunali e che si assesta sull'asse viario Perugia-Foligno, lungo il quale si condensano i maggiori flussi veicolari e di merci. La macroarea n. 11 è costituita dalla parte del centro abitato di Santa Maria degli Angeli compresa nel perimetro del Sito UNESCO.</p>		
ARTICOLAZIONE	DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI	
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO	L'area è attraversata per circa 2170 m dalla linea ferroviaria Terontola-Foligno di Trenitalia ed è presente la stazione ferroviaria "Assisi Stazione"	
	Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità	
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto	Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.	
Acquedotto	L'area è servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque, in maniera più capillare nella zona a nord	
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	La scuola dell'Infanzia e Primaria "Assisi International School" in Via Patrono d'Italia è in prossimità di un area industriali. La scuola primaria "Sant'Antonio" si trova entro un raggio di 30m dalla SP248.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	La zona industriale a sud della macroarea è attraversata da una linea di elettrodotto ad alta tensione; non si trova in prossimità né di zone residenziali, né di siti sensibili.
	Ripetitori	Nella zona sono presenti antenne radiotelevisive; ci sono tredici antenne di telefonia mobile, una delle quali si trova in adiacenza alla Scuola dell'infanzia M.L.Cimino, in Via G. da vittorio.
Impianti a rischio rilevante	Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344. L'impianto di stoccaggio di carburanti in adiacenza a via Los Angeles è stato dismesso ed attualmente in fase di bonifica.	
Geologia	Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana	
PAESAGGIO		
<p>La macroarea n. 04 ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione. La zona in cui si trova la Basilica e la macroarea n. 11 rientrano nel perimetro del sito UNESCO.</p>		

Ma 05 - Tordandrea		
La macroarea n. 05 è costituita dal centro abitato di Tordandrea, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova a sud-est del territorio comunale, ed è servita dalla viabilità locale.		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		L'area è attraversata marginalmente dalla linea sotterranea del metanodotto ad alta pressione.
Acquedotto		La zona è scarsamente servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali; né in prossimità di arterie stradali principali.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	La zona è attraversata da una linea di elettrodotto ad alta tensione che attraversa una zona residenziale, ma non è in prossimità di siti sensibili.
	Ripetitori	Nella zona è presente un'antenna di telefonia mobile, posta lontano da zone sensibili. Non ci sono antenne radiotelevisive.
Impianti a rischio rilevante		Nella zona è presente il deposito di gas liquefatti UMBRIA GAS SPA, classificato come suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344. Lo stabilimento non è in adiacenza né a siti sensibili, né a zone residenziali.
Geologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
Ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione.		

Ma 06 - Castelnuovo		
La macroarea n. 06 è costituita dal centro abitato di Castelnuovo, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova a sud del territorio comunale, ed è servita dalla viabilità locale.		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		L'area è attraversata marginalmente dalla linea sotterranea del metanodotto ad alta pressione.
Acquedotto		La zona è ben servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali; né in prossimità di arterie stradali principali.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona è presente un'antenna di telefonia mobile, posta lontano da zone sensibili. Non ci sono antenne radiotelevisive.
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Goologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
Ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione.		

Ma 07 - Rivotorto		
La macroarea n. 07 è costituita dal centro abitato di Rivotorto, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova a sud del territorio comunale, ed è servita dalla viabilità locale attraversata, a sud, dalla SS 75.		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.
Acquedotto		La zona non è servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali; né in prossimità di arterie stradali principali.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona è presente un'antenna di telefonia mobile, posta lontano da zone sensibili. Non ci sono antenne radiotelevisive.
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Geologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
Ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione, rientra, in parte, all'interno del perimetro del sito UNESCO.		

Ma 08, Ma 12, Ma 13 - Capodacqua		
<p>La macroarea n. 08 è costituita dal centro abitato di Capodacqua, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova a sud del territorio comunale, ed è servita dalla viabilità locale. Il territorio di Capodacqua è storicamente caratterizzato da un intenso uso agricolo di pregio ed è perciò interessato dalla consistente e diffusa presenza di case sparse. La macroarea n. 12 è costituita dal nucleo di Capodacqua - loc. Montarone, ubicato nell'area collinare della valle Umbra, si trova a sud del territorio comunale, ed è servita dalla viabilità locale. Il territorio di Capodacqua-loc. Montarone si lega a quello di Capodacqua, per la consistente e diffusa presenza di case sparse. La macroarea n. 13 è costituita dal centro abitato di Capodacqua sud-est, ubicata nell'area collinare della valle Umbra, si trova a sud del territorio comunale, ed è servita dalla viabilità locale. Il territorio di Capodacqua sud-est si lega a quello di Capodacqua, per la consistente e diffusa presenza di case sparse.</p>		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.
Acquedotto		La zona è scarsamente servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali; né in prossimità di arterie stradali principali.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona non sono presenti né antenne di telefonia mobile, né antenne radiotelevisive
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Goologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
<p>La macroarea n. 08 ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua in trasformazione, rientra, in parte, all'interno del perimetro del sito UNESCO. La macroarea n. 12 ricade per la parte sud, all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della pianura irrigua dell'Ose e del Renaro, e per la parte nord, all'interno del Contesto paesaggistico delle colline d'affaccio, e del Paesaggio delle pendici terrazzate dell'Asio e del Subasio, rientra all'interno del perimetro del sito UNESCO. La macroarea n. 13 ricade all'interno del Contesto paesaggistico delle colline d'affaccio, e del Paesaggio delle pendici terrazzate dell'Asio e del Subasio, rientra all'interno del perimetro del sito UNESCO.</p>		

Ma 09 - ViOLE		
La macroarea n. 09 è costituita dal centro abitato di ViOLE, ubicata in prossimità della sub-area pedemontana di raccordo con la valle Umbra, si trova ai confini con il territorio di Spello, ed è servita dalla viabilità locale.		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.
Acquedotto		La zona è ben servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali; né in prossimità di arterie stradali principali.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona è presente un'antenna di telefonia mobile, posta lontano da zone sensibili. Non ci sono antenne radiotelevisive.
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Geologia		Presente un'area marginale di ca. 14.500 mq classificata dal PAI come zona in frana presunta
PAESAGGIO		
Ricaide all'interno del Contesto paesaggistico delle colline d'affaccio, e del Paesaggio delle pendici terrazzate dell'Asio e del Subasio, è compresa all'interno del perimetro di APSp dei Grandi Panorami e del perimetro del sito UNESCO.		

Ma 10 - Assisi		
<p>La macroarea n. 10 è costituita dal centro abitato di Assisi, ubicata in prossimità della sub-area pedemontana di raccordo con la valle Umbra, si trova al centro del territorio comunale. Assisi presenta una struttura insediativa, i cui valori oltrepassano l'ambito della città murata ed investono quasi l'intero territorio esistente.</p>		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dai servizi Urbano ed Extraurbano delle linee di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.
Acquedotto		La zona è servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque, in maniera più capillare nell'area esterna alle mura storiche
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali. L'Istituto Serafico e la scuola secondaria di primo grado "Frate Francesco" si trovano in un raggio di 30 m dalla strada statale 147.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona sono presenti antenne radiotelevisive; ci sono sedici antenne di telefonia mobile, una delle quali si trova in un raggio di 30m dalla casa di riposo "Andrea Rossi".
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Goologia		Presente un'area marginale di ca. 416.000 mq classificata dal PAI come zona in frana a rischio R3, la stessa zona è cartograata come in frana anche nel PTCP - Frana Ivancich
PAESAGGIO		
<p>Ricade all'interno del Contesto paesaggistico delle colline d'affaccio, e del Paesaggio della città murata e dell'espansione moderna, è compresa all'interno del perimetro di APSp di Assisi e di APSp dei Grandi Panorami e del perimetro del sito UNESCO.</p>		

Ma 14 - Tordibetto - abitato di valle		
La macroarea n. 14 è costituita dal centro abitato di Tordibetto-abitato di valle, ubicata nell'area pianeggiante della valle Umbra, si trova a sud-est del territorio comunale, oltre l'abitato di Palazzo.		
ARTICOLAZIONE		DESCRIZIONE E/O CONDIZIONI
MOBILITA'		
TRASPORTO PUBBLICO		Servita dal servizio Extraurbano della linea di autobus di Umbria Mobilità
DOTAZIONI SERVIZI		
Metanodotto		Le linee del metanodotto ad alta e media pressione non attraversano l'area.
Acquedotto		La zona è scarsamente servita dalla linea di distribuzione della rete idrica di Umbra Acque
AMBIENTE FISICO		
Acustica	Interazioni con strade o industrie	Nell'area non vi sono siti sensibili in prossimità di aree industriali; né in prossimità di arterie stradali principali.
Atmosfera		
Elettromagnetismo	Elettrodotti	Nella zona non sono presenti elettrodotti.
	Ripetitori	Nella zona non sono presenti né antenne di telefonia mobile, né antenne radiotelevisive
Impianti a rischio rilevante		Nella zona non sono presenti stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 Agosto 1999, n. 344
Geologia		Nella zona non sono presenti particolarità geologiche, né aree in frana
PAESAGGIO		
Ricade all'interno del Contesto paesaggistico della pianura alluvionale di drenaggio, e del Paesaggio della media valle e dei terrazzi fluviali del Chiascio, è compresa all'interno del perimetro del sito UNESCO.		

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'analisi degli strumenti di programmazione/gestione del territorio di natura sovracomunale e di settore, considerati nella loro complessa articolazione disciplinare, ha portato all'individuazione dei seguenti obiettivi di sostenibilità da perseguire con l'attuazione del PRG - PO:

- **Spazio urbano**

- OS.1 Limitare la frammentazione del tessuto ed il consumo di suolo per le nuove aree di espansione
- OS.2 Creare di un sistema urbano multipolare e qualificato, in grado di soddisfare la domanda di qualità della popolazione residente, in termini di spazi urbani e comfort abitativo
- OS.3 Favorire un migliore funzionamento del sistema territoriale attraverso la corretta distribuzione dei servizi e l'innalzamento del grado di accessibilità del territorio
- OS.4 Ridurre il disturbo in ambiente urbano dovuto ad agenti di tipo fisico (rumore, emissioni in atmosfera, elettromagnetismo)
- OS.5 Valorizzare le risorse socio-economiche locali e loro equa distribuzione, sviluppare il livello dei servizi ed incentivare il turismo sostenibile

- **Flora e Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi**

- OS.6 Naturalizzare i corsi d'acqua e creare fasce riparie naturali nei principali corsi d'acqua urbani con progressiva rimozione degli interventi antropici a maggiore impatto
- OS.7 Aumentare il territorio sottoposto a protezione, promuovendo la formazione di nuovi corridoi di interconnessione ecologica, la conservazione e lo sviluppo degli ecosistemi

- **Risorse naturali e territorio**

- OS.8 Ridurre i consumi energetici e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili
- OS.9 Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli

- **Cultura e paesaggio**

- OS.10 Tutelare e promuovere l'immagine di Assisi attraverso il prioritario riconoscimento delle valenze paesaggistiche, dell'architettura e della qualità architettonica quale strumento per il raggiungimento degli standard qualitativi ricercati

6. CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL NUOVO PRG

6.1 Azioni strategiche del nuovo PRG Parte Operativa

Ma 01 - Torchiagina

Azioni strategiche:

- Ma 01 - AS.1 Recupero e rafforzamento delle identità degli spazi centrali
- Ma 01 - AS.2 Creazione di un'area attrezzata per lo sport ed il tempo libero connessa all'area dell'ex cava sull'ansa del fiume Chiascio, riqualificazione urbana del bordo verso il fiume attraverso collegamenti con le aree a parco del fiume Chiascio

Azioni di località:

- Ma 01 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione. Le nuove aree centrali possono essere centri commerciali o piazze, ma anche nuovi fronti commerciali da realizzare in aree esistenti. In particolare si tratterà di potenziare e razionalizzare il “luogo” della centralità in corrispondenza della zona della Chiesa, individuare uno spazio pubblico dove concentrare le attività collettive (Ex Scuola, Area Pro Loco) e gli spazi a verde pubblico, prevedere il ripristino delle connessioni tra le zone residenziali e l'area centrale (percorsi pedonali, viali alberati, arredo urbano, piccoli parcheggi in aree interne a ridosso delle zone residenziali).
- Ma 01 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo e l'individuazione di aree di espansione con interventi di ricomposizione dell'edificato esistente, nuova possibile domanda di residenza in prossimità delle nuove infrastrutture di collegamento viario (Perugia - Ancona, nuova bretella Aeroporto di S.Egidio).
- Ma 01 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle piccole attività artigianali e produttive esistenti; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree industriali e artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche. Garantire la continuità dei percorsi e degli spazi pubblici all'interno e attraverso le aree produttive. Adottare i dispositivi necessari a diminuire il loro impatto sul tessuto urbano e sul paesaggio circostante (fasce di rispetto con barriere verdi, terrapieni, aree di parco, etc.).
- Ma 01 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano, basato anche su nuove strade di circonvallazione, capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo una efficace connessione con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema. Oltre a quanto indicato, per la viabilità, si individuano i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
- Riordino della viabilità esistente e creazione di una gerarchia dei tracciati con particolare riferimento allo schema a pettine esistente

che si innesta sulla viabilità principale. L'elemento strutturante potrebbe essere un sistema di percorsi (pedonale, ciclabile, veicolare) unito a verde e attrezzature, elementi in grado di conservare o instaurare una forte continuità con le aree verdi agricole contermini;

- Potenziamento delle connessioni e del sistema delle relazioni con la nuova infrastruttura territoriale “Ansa del Fiume Chiascio – infrastrutture per lo sport” (percorsi veicolari di collegamento, parcheggi, percorsi pedonali e ciclabili, corridoi di penetrazione verde)

Ma 02 - Petrignano

Azioni strategiche:

Ma 02 - AS.1 Recupero del centro storico e riqualificazione urbana del bordo verso il fiume attraverso connessioni con l'area del fiume Chiascio

Ma 02 - AS.2 Riqualificazione del tessuto urbano caratterizzato dalla struttura portante a croce

Ma 02 - AS.3 Ampliamento delle zone produttive a sud dell'abitato

Azioni di località:

Ma 02 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione. Le nuove aree centrali possono essere centri commerciali o piazze, ma anche nuovi fronti commerciali da realizzare in aree esistenti

Ma 02 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo, l'individuazione di aree di espansione e la realizzazione, laddove possibile, di spazi di sosta in prossimità dei principali attrattori di traffico. L'edificato residenziale di espansione realizzato a oggi è sfrangiato, i nuovi comparti edificatori non sono stati sempre realizzati in prossimità dell'edificato esistente, in quanto, in alcune situazioni, si è partito dalla realizzazione dei comparti più lontani dal centro. I grandi piani attuativi a ridosso del centro pre-vigenti, sono in fase di attivazione, con significativo aumento del carico insediativo

Ma 02 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle attività artigianali e produttive esistenti; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree industriali e artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche. Garantire la continuità dei percorsi e degli spazi pubblici all'interno e attraverso le aree produttive. Adottare i dispositivi necessari a diminuire il loro impatto sul tessuto urbano e sul paesaggio circostante (fasce di rispetto con barriere verdi, terrapieni, aree di parco, etc.) e prevedere nuove aree produttive in relazione con quelle esistenti

Ma 02 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano, capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo un efficace collegamento con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone

residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema. In particolare:

- Potenziamento delle connessioni e del sistema delle relazioni con la nuova infrastruttura territoriale “Ansa del Fiume Chiascio – infrastrutture per lo sport” (percorsi veicolari di collegamento, parcheggi, percorsi pedonali e ciclabili, corridoi di penetrazione verde).
- Realizzazione di una strada di circonvallazione (in corrispondenza della nuova zona produttiva a sud, in prossimità del fiume, a basso impatto ambientale) che possa alleggerire il traffico pesante di attraversamento e creazione delle connessioni con la nuova arteria viaria di interesse territoriale “Perugia-Ancona”

Ma 02 - AL.5 Qualificazione e potenziamento dei servizi di supporto alla residenza e di interesse generale. Ricucitura delle parti di nuovo edificato con un asse centrale viario attrezzato a verde, con servizi connessi, che costituisce un'occasione per la riqualificazione della vasta area di espansione urbana di questa frazione. In particolare:

- Potenziamento dell'area centrale a servizi dove oggi sono localizzate le scuole, eventuale trasferimento o integrazione delle attrezzature sportive esistenti

Ma 02 - AL.6 Qualificazione del sistema degli insediamenti commerciali e dei servizi privati. In particolare:

- Area a servizi in adiacenza alla sede aeroportuale

Ma 02 - AL.7 Completamento dei processi di recupero del patrimonio edilizio esistente

Ma 02 - AL.8 Oltre a quanto sopra indicato, per il centro storico si individuano i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- migliorare l'accessibilità, la dotazione di parcheggi, di percorsi pedonali ed aree verdi nelle zone attorno al perimetro del Centro Storico;
- conservare nel centro o immediatamente a ridosso del centro un nucleo forte di funzioni pubbliche e di attività qualificate, al fine di mantenere anche una concentrazione di funzioni private, di servizio e commerciali;
- ridisegno della centralità del luogo, la piazza

Ma 03 - Palazzo

Azioni strategiche:

Ma 03 - AS.1 Recupero e rafforzamento delle identità degli spazi centrali

Azioni di località:

Ma 03 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione. Le nuove aree centrali possono essere centri commerciali o piazze, ma anche nuovi fronti commerciali da realizzare in aree esistenti

- Ma 03 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo e l'individuazione di aree di espansione misurate e di qualità
- Ma 03 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle attività artigianali esistenti; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche
- Ma 03 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano, basato anche su nuove strade di circonvallazione, capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo un efficace collegamento con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema. In particolare:
- Riordino della viabilità esistente e creazione di una gerarchia dei tracciati con particolare riferimento allo schema a pettine esistente che si innesta sulla viabilità principale;
 - Strade verso monte che costituiscono corridoi di innervamento verde, mantenendo inalterate o ripristinando le alberature esistenti;
 - Realizzazione di una strada di circonvallazione (nuova viabilità esterna all'abitato verso il fiume, a basso impatto ambientale) che possa alleggerire il traffico pesante di attraversamento che grava attualmente sulla S.P.248;
 - Creazione di interconnessioni con la suddetta infrastruttura di progetto attraverso il ripristino e/o la valorizzazione delle strade locali

Ma 04 (compresa Ma 11) - Santa Maria degli Angeli

Azioni strategiche:

- Ma 04 - AS.1 Il Parco agricolo verde attrezzato tra Santa Maria degli Angeli e Bastia: per il nucleo di Santa Maria degli Angeli, perno della città di pianura, si pone con urgenza un tema di pianificazione – anche in termini di copianificazione interistituzionale - che affronti in un disegno complessivo i temi della mobilità, delle espansioni residenziali e dei servizi, delle aree produttive e commerciali, delle aree a verde, a parco e ricreative. Una pianificazione che può far crescere e sperimentare nuove modalità di intervento e creare un coinvolgimento attivo di due comunali contigue, su temi urbani di rilevante importanza per entrambi
- Ma 04 - AS.2 Riqualficazione e/o riconversione delle aree produttive esistenti o dismesse
- Ma 04 - AS.3 Asse di connessione commerciale lungo via Los Angeles e via Roma
- Ma 04 - AS.4 Bordo della E45: riqualficazione dei fronti commerciali/industriali lungo strada

Azioni di località:

- Ma 04 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione. Le nuove aree centrali possono essere centri commerciali o piazze, ma anche nuovi fronti commerciali da realizzare in aree esistenti; il centro di Santa Maria degli Angeli con il santuario, lo spazio-piazza e i percorsi che vi confluiscono è oggi uno spazio in gran parte dedicato ai pellegrini, un luogo “speciale” che non coincide più con il baricentro della comunità dei residenti. I luoghi di ritrovo dei residenti sono oggi dispersi all'interno del tessuto urbano di recente formazione e non hanno la capacità di costruire un “effetto città” che la dimensione urbana oggi richiede. Il PRG Parte operativa dovrà proporre un nuovo assetto della centralità, recuperando i luoghi esistenti, proponendone altri, ma soprattutto utilizzando le risorse esistenti per creare una rete densa e chiara di percorsi pedonali e aree di sosta, connesse con le attività commerciali, sociali e del tempo libero
- Ma 04 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo, l'individuazione di aree di espansione con interventi di ricomposizione dell'edificato esistente e la realizzazione, laddove possibile, di spazi di sosta in prossimità dei principali attrattori di traffico. Santa Maria degli Angeli dovrà avere nei prossimi anni una crescita “misurata”, privilegiando il riordino abitativo, la qualità urbana e la capacità di attrarre flussi economici e culturali da altri territori. Appare necessario approntare un programma di interventi di ricucitura e qualità teso alla riqualificazione dei quartieri residenziali attraverso il miglioramento degli spazi esterni, la creazione di una struttura gerarchica più chiara, la localizzazione di attività di servizio alla residenza o complementari ad essa. Il miglioramento della morfologia residenziale, dei tipi edilizi, con norme più attente per gli accessi e le recinzioni, costituiscono obiettivi importanti per la qualità del nuovo Piano
- Ma 04 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle piccole attività artigianali e produttive esistenti; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree industriali e artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche e privilegiare il riuso di organismi di aree dismesse. In particolare:
- Corridoi a verde longitudinali, ripristino dello schema della tessitura particellare agricola, della centuriazione, della viabilità a pettine di penetrazione del colle storico;
 - Tema del bordo verso Assisi; limite del colle storico e dell'ambito urbano
- Ma 04 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo un efficace collegamento con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema.
- Nell'abitato di Santa Maria degli Angeli permangono ancora irrisolti alcuni aspetti importanti della viabilità: i raccordi con l'asse viario di

grande traffico dove scorrono i flussi tra Perugia e l'abitato di Foligno, e la distribuzione interna dei flussi che presenta strozzature e punti critici che il piano dovrà tentare di eliminare. Sostituzione di passaggi a livello, creazione di zone di sosta per auto e Bus dei pellegrini, continuità dei marciapiedi e rete di percorsi pedonali indipendente, in grado di offrire una migliore accessibilità pedonale all'area centrale, sono alcuni dei possibili interventi di dettaglio. Per quanto riguarda la progettazione dei parcheggi e delle aree di sosta si dovrà tenere conto dell'impatto ambientale che tali strutture comportano, si dovrà quindi prevedere sia per i parcheggi interrati che per quelli a raso una attenta distribuzione e integrazione con il verde, in modo che non sia compromessa la vista da Assisi verso la pianura

Ma 04 - AL.5 Qualificazione e potenziamento dei servizi di supporto alla residenza e di interesse generale. In particolare:

- Polo Universitario: possibili margini di espansione, sue connessioni con le zone a servizi e con i poli di centralità esistenti e di progetto;
- Polo Socio – sanitario;
- Nuovo Terminal Autolinee;
- Museo;
- Uffici Amministrativi

Ma 04 - AL.6 Qualificazione del sistema degli insediamenti produttivi, commerciali e dei servizi privati. In particolare:

- Nuova Zona produttiva e conseguente ricucitura con l'esistente, bordo verde verso la campagna retrostante;
- Polo commerciale di interesse territoriale

Ma 04 - AL.7 Completamento dei processi di recupero del patrimonio edilizio esistente

Ma 11 - AL.1 Per la macroarea si Santa Maria degli Angeli Nord-Est (Ma 11) il PRG prevede il mantenimento dello stato di diritto assentito dagli strumenti urbanistici pre-vigenti e promuove le azioni di riqualificazione urbana, specificatamente rivolte al reinserimento paesaggistico degli edificati entro il perimetro del sito UNESCO, al fine di evitare fenomeni di compromissione lungo la direttrice di connessione con la Città storica del Capoluogo. Il PRG Parte operativa definisce principi e criteri per le indicate azioni di riqualificazione

Ma 05 - Tordandrea

Azioni strategiche:

Ma 05 - AS.1 Recupero e rafforzamento delle identità degli spazi centrali

Azioni di località:

Ma 05 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione. In particolare si tratta di rinforzare e razionalizzare il “luogo” della centralità individuata con la zona dell'antico Castello, individuare uno spazio pubblico dove

concentrare le attività collettive (Ex Scuola ora “Casa delle Associazioni”; Asilo) e gli spazi a verde pubblico (scuole, area attrezzata della festa, area attività sportive), individuazione delle zone a verde che possano costituire delle piccole centralità di quartiere, “cuore verde”, con percorsi di collegamento

Ma 05 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo e l'individuazione di aree di espansione misurate e di qualità; ripristinare le connessioni tra le zone residenziali e l'area centrale (percorsi pedonali, viali alberati, arredo urbano, piccoli parcheggi in aree interne a ridosso delle zone residenziali)

Ma 05 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle attività artigianali esistenti a nord; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche e approfondire lo studio del bordo verso la campagna

Ma 05 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo una efficace connessione con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema. In particolare:

- Creazione di una gerarchia di tracciati con particolare riferimento allo schema “a pettine” di innervamento rispetto alla viabilità principale che attraversa l'abitato. L'elemento strutturante potrebbe essere un sistema di percorsi (pedonale, ciclabile, veicolare) unito a verde e attrezzature, in quanto elementi in grado di conservare o instaurare una forte continuità con le aree verdi agricole contermini;
- Valorizzazione e riqualificazione ai fini ambientali del tracciato storico esistente parallelo alla S.P.408, come collegamento alternativo ai fini del raggiungimento delle varie parti del centro abitato e di comunicazione con Santa Maria degli Angeli

Ma 06 - Castelnuovo

Azioni strategiche:

Ma 06 - AS.1 Recupero e rafforzamento delle identità degli spazi centrali

Azioni di località:

Ma 06 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione. In particolare si tratta di rinforzare e razionalizzare il “luogo” della centralità individuata con la Piazza del Castello, riqualificare lo spazio pubblico, con allargamento dell'area pedonale, e attenzione ai percorsi di connessione con le zone residenziali, arredo urbano, verde pubblico, parcheggi. Individuazione delle zone a verde che possano costituire delle piccole centralità di quartiere, “cuore verde”, con percorsi di collegamento

Ma 06 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo e l'individuazione di aree di espansione

misurate e di qualità; ripristinare le connessioni tra le zone residenziali e l'area centrale (percorsi pedonali, viali alberati, arredo urbano, piccoli parcheggi in aree interne a ridosso delle zone residenziali)

- Ma 06 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle attività artigianali esistenti a nord; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche e approfondire lo studio del bordo verso la campagna
- Ma 06 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano, basato anche su nuove strade di circonvallazione, capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo una efficace connessione con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema. In particolare:
- Creazione di una gerarchia di tracciati con particolare riferimento allo schema "a pettine" di innervamento rispetto alla viabilità principale che attraversa l'abitato. L'elemento strutturante potrebbe essere un sistema di percorsi (pedonale, ciclabile, veicolare) unito a verde e attrezzature, in quanto elementi in grado di conservare o instaurare una forte continuità con le aree verdi agricole contermini

Ma 07 - Rivotorto

Azioni strategiche:

- Ma 07 - AS.1 Recupero e rafforzamento delle identità degli spazi centrali
- Ma 07 - AS.2 Tema del bordo della E45 internamente all'ambito urbano (varchi visuali, riqualificazione del bordo, ricostruzione del fronte urbano e del fronte commerciale-espositivo verso la E45, riordino dell'edificato esistente)

Azioni di località:

- Ma 07 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare attraverso l'individuazione e la creazione di un nuovo centro urbano. Le nuove aree centrali possono essere centri commerciali o piazze, ma anche nuovi fronti commerciali da realizzare in aree esistenti
- Ma 07 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo e l'individuazione di aree di espansione con interventi di ricomposizione dell'edificato esistente
- Ma 07 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle attività artigianali esistenti; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche
- Ma 07 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo una efficace connessione con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema. In particolare:

- Creazione di interconnessioni con le infrastrutture esistenti e ipotesi di nuove infrastrutture a servizio della collettività;
- Ricomposizione del fronte urbano, riordino e razionalizzazione dei percorsi pedonali;
- Riordino della viabilità esistente e creazione di una gerarchia dei tracciati con particolare riferimento allo schema a pettine esistente che si innesta sulla viabilità principale;
- Nuovo svincolo in corrispondenza di Passaggio di Assisi (uscita e entrata Nord/Sud)

Ma 08 (comprese Ma 12 e Ma 13) - Capodacqua

Azioni strategiche:

Ma 08 - AS.1 Recupero e rafforzamento delle identità degli spazi centrali

Ma 08 - AS.2 Tema del bordo della E45 internamente all'ambito urbano (varchi visuali, riqualificazione del bordo, ricostruzione del fronte urbano e del fronte lungostrada (commerciale-espositivo), riordino dell'edificato esistente, superfetazioni)

Azioni di località:

Ma 08 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane. Le nuove aree centrali possono essere centri commerciali o piazze, ma anche nuovi fronti commerciali da realizzare in aree esistenti

Ma 08 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo e l'individuazione di aree di espansione con interventi di ricomposizione dell'edificato esistente

Ma 08 - AL.3 Ricomposizione e riordino delle attività artigianali esistenti; favorire, laddove possibile, l'integrazione delle aree artigianali col tessuto urbano, per contrastarne la segregazione funzionale e l'isolamento in aree periferiche

Ma 08 - AL.4 Riassetto del disegno viario urbano capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo una efficace connessione con gli assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema. In particolare:

- Ricomposizione del fronte urbano, riordino e razionalizzazione dei percorsi pedonali;
- Interventi di riambientazione degli svincoli esistenti sulla E45;
- Strade verso monte che costituiscono corridoi di connessione e innervamento verde che creino relazioni con il tessuto di piccoli centri e nuclei sul versante del Subasio a monte dell'abitato, mantenendo inalterate o ripristinando le alberature esistenti;
- Riordino della viabilità esistente e creazione di una gerarchia dei tracciati interni con particolare riferimento allo schema a pettine esistente che si innesta sulla viabilità principale

Ma 08 - AL.5 Qualificazione e potenziamento dei servizi di supporto alla residenza e di interesse generale. In particolare:

- Riordino degli spazi pubblici e delle infrastrutture esistenti; creazione di nuove infrastrutture a servizio della collettività

Ma 09 - ViOLE

Azioni strategiche:

Ma 09 - AS.1 Recupero e rafforzamento delle identità degli spazi centrali

Azioni di località:

Ma 09 - AL.1 Garantire un assetto generale della città in cui siano presenti delle centralità urbane. Le nuove aree centrali possono essere centri commerciali o piazze, ma anche nuovi fronti commerciali da realizzare in aree esistenti

Ma 09 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo, l'individuazione di aree di espansione misurate e di qualità, evitando la giunzione con l'espansione est dell'abitato di Assisi (frangia edificatoria sul lungostrada S.S. 147)

Ma 09 - AL.3 Riassetto del disegno viario urbano capace di ricomporre la viabilità esistente consentendo una efficace connessione con i nuovi assi di scorrimento. Razionalizzazione della maglia viaria minore delle zone residenziali e creazione di una maglia strutturante che dia una logica urbana al sistema, con particolare attenzione alla conformazione morfologica collinare dell'abitato. In particolare:

- Valorizzazione dei percorsi monte-valle, che costituiscono corridoi di connessione e innervamento verde, tali da creare relazioni con il tessuto di piccoli centri e nuclei sul versante del Subasio, con il mantenimento o l'eventuale ripristino delle alberature esistenti;
- Valorizzazione del tracciato di collegamento con il vicino centro di S.Vitale

Ma 09 - AL.4 Qualificazione e potenziamento dei servizi di supporto alla residenza e di interesse generale. In particolare:

- Riordino e connessione degli spazi ad uso pubblico esistenti (Ex Scuola, Asilo, Chiesa, Area attrezzature sportive)

Ma 10 - Assisi

Azioni strategiche:

Ma 10 - AS.1 Riordino e potenziamento della viabilità di raccordo con la zona di espansione a levante

Ma 10 - AS.2 Parco integrato delle mura. Il progetto strategico delle mura dovrà prevedere la riorganizzazione del sistema degli accessi da sud, est, nord (collegamento con la zona di espansione est) e la permeabilità del nucleo storico anche attraverso infrastrutture di interscambio

Ma 10 - AS.3 Qualificazione dell'Asse urbano centrale. Attraversamento est-ovest (via S.Francesco – Piazza del Comune – Corso Mazzini – Borgo Aretino) e localizzazione dei servizi: Palazzo Bernabei, Palazzo Vallemanni, Monte Frumentario, Palazzo dei Priori ecc

Ma 10 - AS.4 La città romana. Area archeologica composta dal Foro romano, Tempio della Minerva, Domus Romana rinvenuta nei sotterranei di Palazzo Giampe, Domus Romana sotterranei della Chiesa di S.Maria Maggiore

Azioni di località:

- Ma 10 - AL.1 Ristabilire le condizioni di un migliore livello della residenza cercando più flessibilità all'interno delle unità abitative esistenti e degli spazi interni in modo da realizzare nella città tutte le strutture ed i servizi che, nel corso di questi ultimi anni, sono state lentamente espulse a favore dell'immagine di una città unicamente gestita dalle spinte turistico commerciali non qualificate. Ponendo le condizioni per fermare il degrado demografico, si potrà qualificare l'immagine di Assisi non come una città museo ma come un luogo abitabile dedicato ai cittadini
- Ma 10 - AL.2 Innescare la rinascita della città attraverso il restauro dei simboli culturali e storici accompagnata da una riqualificazione del tessuto urbano
- Ma 10 - AL.3 Riutilizzare i contenitori liberi ed inserirli in un sistema culturale e museale esteso a livello comunale in grado di valorizzare tutte le risorse del territorio e promuovere il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica; alcuni contenitori potranno essere inseriti nel progetto complessivo di riorganizzazione dell'istruzione pubblica
- Ma 10 - AL.4 Formulare una normativa propositiva che tracci le linee guida per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e sui nuovi interventi in modo da tutelare e promuovere l'immagine di Assisi attraverso il prioritario riconoscimento dell'architettura e della qualità architettonica quale strumento per il raggiungimento degli standard qualitativi ricercati
- Ma 10 - AL.5 Migliorare e razionalizzare l'accessibilità al centro storico regolandone i rapporti con Santa Maria degli Angeli, sia in relazione ai flussi turistici che a quelli residenziali; il sistema della mobilità dovrà occuparsi della viabilità principale, secondaria, e pedonale, dei tipi di pavimentazione stradale – da riqualificare – in atto, del tema della percorribilità delle strade da parte dei pedoni e dei sensi di percorrenza
- Ma 10 - AL.6 Qualificazione del sistema degli insediamenti commerciali e dei servizi privati. Implementare l'immagine “mondiale” e universale della città, nella identificazione di “città del mondo”, “città della pace”, “luogo dello spirito”, ma anche “città contemporanea”, che riesca a dare risposta positiva e non degradante al turismo di massa
- Ma 10 - AL.7 Per quanto concerne la zona di espansione ad est si individuano i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
- riassetto della viabilità di attraversamento (chiusura a nord area nuova chiesa, collegamento zona a sud della piscina - parcheggio - con viabilità verso il Grand Hotel);

- migliorare l'accessibilità e la dotazione di parcheggi (vedi area campo sportivo da riqualificare, zona attrezzature commerciali, zona della nuova centralità);
- consentire la creazione di un nucleo forte di funzioni pubbliche e di attività qualificate, al fine di favorire una concentrazione di funzioni private, di servizio e commerciali; polarità di quartiere
- migliorare l'accessibilità verso il centro storico e verso i servizi in esso localizzati

Ma 14 - Tordibetto - abitato di valle

Azioni di località:

Ma 14 - AL.1 Garantire un assetto generale del nucleo in cui siano presenti delle centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione

Ma 14 - AL.2 Consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo e l'individuazione di aree di espansione misurate e di qualità

6.2 Contenuti ambientali del Piano operativo e strumenti per la sostenibilità

Il PRG-PO persegue la sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio attraverso una serie di strumenti di natura tecnica e normativa.

Tali strumenti sono costituiti:

- dal progetto di rete ecologica locale;
- da un articolato apparato normativo, capace di fissare regole per l'attuazione aventi come ricaduta principale o complementare l'implementazione degli ecosistemi urbani e la mitigazione ambientale degli impatti generati; in particolare le disposizioni normative riguardano il contenimento dei consumi energetici, la qualità del costruito, la protezione dall'inquinamento elettromagnetico, da radiazioni non ionizzanti, dall'inquinamento atmosferico e da vibrazioni;
- dall'incremento della funzionalità della Struttura Urbana Minima (SUM) di progetto, attraverso una serie di azioni ed interventi volti a ridurre la criticità dei singoli elementi costituenti la SUM stessa e a migliorarne il comportamento complessivo in caso evento sismico
- dal Piano Comunale dei Servizi che fornisce gli elementi quantitativi, qualitativi e gestionali per la programmazione e la definizione degli interventi relativi ai servizi, spazi ed attrezzature pubbliche, di pubblica utilità o di interesse generale o collettivo, che costituiscono le dotazioni territoriali e funzionali,
- da una attuazione del PRG-PS attraverso una successione programmata di Piani di livello operativo (PRG-PO n.1, PRG-PO n.2, ecc.), selezionando in forma progressiva quota parte delle previsioni, secondo priorità basate sulla sostenibilità ambientale, sulla fattibilità economica e sociale e sul perseguimento di obiettivi pubblici di miglioramento della qualità dello spazio urbano;

- da un dimensionamento della componente insediativa tarato sulle previsioni di crescita e sulle dotazioni funzionali e territoriali;
- dall' attenzione ai temi della ri-pianificazione e rigenerazione, che vanno a sostanziare il progetto per la riqualificazione e il completamento fisico-funzionale degli insediamenti.

7. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL NUOVO PRG - PO

La valutazione di sostenibilità ambientale del nuovo PRG parte operativa, sviluppata in riferimento a ciascuna delle macroaree interessate dalle specifiche azioni strategiche del Piano stesso, si articola, ai sensi delle vigenti normative, in tre momenti essenziali:

- **verifica di coerenza interna:** è finalizzata a verificare che le azioni strategiche di Piano definiscano un quadro sufficientemente coerente delle scelte pianificatorie del territorio;
- **verifica di coerenza esterna:** è finalizzata a verificare che le azioni strategiche di Piano non contrastino, ed anzi favoriscano, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale così come individuati coerentemente con il quadro di riferimento programmatico e con gli scenari di sostenibilità europei e nazionali;
- **verifica di sostenibilità:** è finalizzata alla valutazione degli impatti delle scelte pianificatorie sulle componenti ambientali che l'attuazione del Piano può determinare rispetto allo stato di fatto attuale, in particolare in considerazione delle criticità che emergono dall'analisi di contesto delle componenti ambientali stesse.

7.1 Verifica di coerenza interna

La verifica di coerenza interna viene sviluppata al fine di comprendere come le diverse azioni strategiche messe in campo dal PRG - PO concorrano allo sviluppo di un quadro di pianificazione urbanistica comunale sinergico tra i diversi sistemi che definiscono il contesto territoriale di riferimento.

L'analisi di coerenza interna evidenzia come l'insieme delle azioni strategiche prefiguri uno scenario di assoluta coerenza, evidenziando praticamente solo interazioni positive.

L'assenza di interazioni negative, mostra come l'attuazione nel tempo delle azioni strategiche consenta di prefigurare uno sviluppo coerente ed equilibrato del territorio, in grado di sviluppare effetti sinergici e di favorire uno scenario di sostenibilità a lungo termine.

7.2 Verifica di coerenza esterna

La verifica di coerenza esterna viene sviluppata al fine di comprendere come le diverse azioni strategiche messe in campo dal PRG - PO concorrano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'analisi di coerenza esterna evidenzia uno scenario di elevata coerenza.

La quasi totale assenza di interazioni negative, mostra come l'attuazione nel tempo delle azioni strategiche consenta di prefigurare uno sviluppo coerente ed equilibrato del territorio, in grado nel lungo termine di puntare ad un elevato livello di conseguimento dei principali fattori di sostenibilità nell'uso delle risorse e nello sviluppo delle trasformazioni.

Le uniche interazioni significative discordanti riscontrate rispetto agli obiettivi di sostenibilità, che potenzialmente potrebbero arrecare impatti negativi, sono essenzialmente legate alla previsione di aree produttive di nuovo insediamento nella macroarea di Petrignano. Per l'attuazione di tale previsione risulta particolarmente importante, quale meccanismo di mitigazione/compensazione ambientale la contestuale attuazione del progetto di rete ecologica locale ad essa associato.

8. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEL NUOVO PRG PARTE OPERATIVA

La valutazione di sostenibilità del Piano è sviluppata sulla base degli esiti della fase di consultazione preliminare ed in particolare a partire dall'analisi dell'analisi di contesto delle componenti ambientali. Tale analisi ha permesso di individuare i principali aspetti di carattere ambientale che caratterizzano le macroaree su cui il Piano interviene con le proprie azioni strategiche, orientandone la trasformazione.

La valutazione di sostenibilità si sofferma appunto su tali aspetti analizzando le variazioni che l'attuazione delle azioni strategiche di Piano potenzialmente sono in condizione di determinare sulle diverse macroaree, rispetto allo scenario attuale delineato dal PRG pre-vigente.

A tal fine sono state redatte le "schede di sostenibilità insediativa" e sono stati utilizzati opportuni indicatori "di Piano".

8.1 Schede di sostenibilità insediativa

Le "schede di sostenibilità ambientale" redatte per le diverse macroaree, sia per lo scenario di fatto, definito sulla base del PRG pre-vigente, sia per lo scenario di progetto, definito sulla base delle azioni del nuovo PRG-PO, riportano i principali elementi utili per valutare la sostenibilità delle trasformazioni introdotte dal PRG-PO e alla base del calcolo degli indicatori di Piano.

A tal fine nelle schede sono riportati:

- i tessuti prevalentemente residenziali, per attività e per servizi esistenti e di progetto;
- la viabilità principale esistente e di progetto;
- le principali criticità attuali desunte dal quadro conoscitivo;
- le principali criticità derivanti dalle azioni del PRG-PO;
- la rete ecologica locale di progetto;
- le principali dotazioni territoriali e funzionali;
- il valore degli indicatori calcolati per i due scenari.

Le schede di sostenibilità insediativa sono riportate nell'elaborato op.va.02.

8.2 Indicatori di Piano

8.2.1 Consumo di suolo – Sprawl

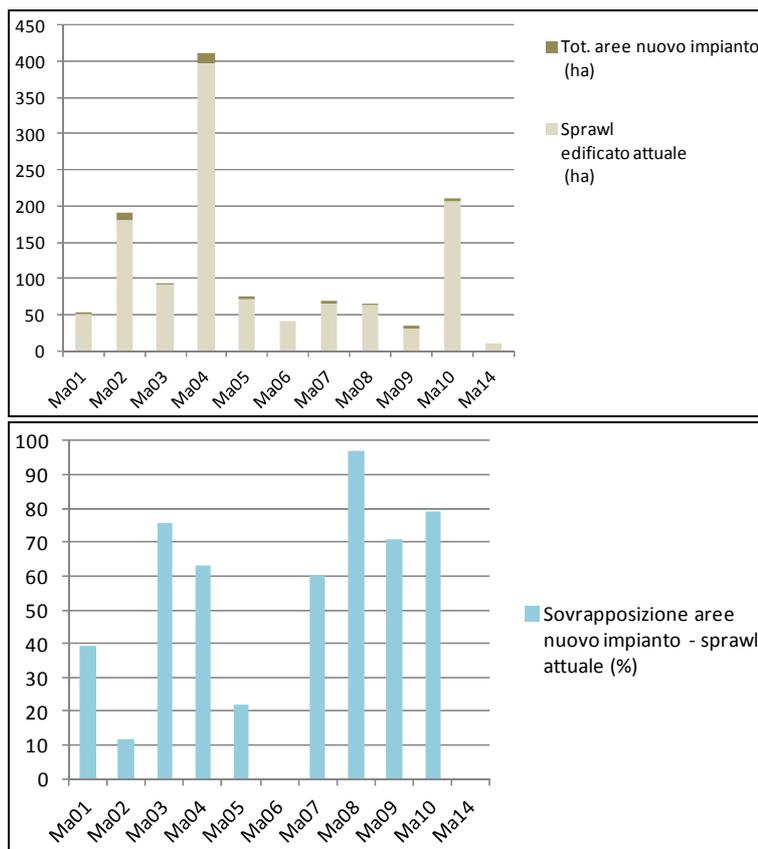
Lo sprawl, termine che si riferisce a “modalità di urbanizzazione caratterizzata da basse densità abitative e abbondante occupazione di suolo”, misura la dispersione insediativa, intesa quale fattore negativo in termini di consumo di suolo e di impermeabilizzazione dello stesso. Lo sprawl determina una serie di problemi, forse maggiori rispetto a quelli prodotti dalla città densa: ad esempio produce un notevole consumo di suolo, in quanto lo spazio effettivamente occupato dagli edifici sparsi è solo una piccola parte dello spazio effettivamente influenzato dalla presenza degli edifici. La frammentazione che questi determinano, influisce sulla possibilità di uso del territorio circostante e sulle relazioni che permettono il funzionamento del sistema paesistico-ambientale.

Con i dati attualmente in possesso è stato calcolato il valore attuale dello sprawl determinato dall'edificato esistente (edifici e infrastrutture). Si è poi proceduto a verificare la quota parte delle aree di nuovo impianto previste dal PRG-PO ricadente all'interno dello sprawl attuale.

Maggiore risulta essere tale quota parte minore sarà il consumo di suolo che l'urbanizzazione delle nuove aree determinerà. In tal senso obiettivo ottimale sarebbe quello di far sì che almeno il 50 % delle aree di nuova espansione risultino compreso nell'area già interessata dallo sprawl attuale.

La tabella ed i grafici seguenti riportano i valori calcolati dello sprawl attuale, i valori complessivi delle aree di nuovo impianto e la percentuale di sovrapposizione tra le aree di nuovo impianto e l' area di sprawl attuale.

		Sprawl edificato attuale (ha)	Tot. aree nuovo impianto (ha)	Sovrapposizione aree nuovo impianto - sprawl edificato attuale (%)
Ma01	TORCHIAGINA	51	2	40
Ma02	PETRIGNANO	181	9	12
Ma03	PALAZZO	91	2	76
Ma04	SANTA MARIA DEGLI ANGELI	397	15	63
Ma05	TORDANDREA	70	5	22
Ma06	CASTELNUOVO	41	0	0
Ma07	RIVORTORTO	66	4	60
Ma08	CAPODACQUA	63	2	97
Ma09	VIOLE	30	4	71
Ma10	ASSISI	207	3	79
Ma14	TORDIBETTO	11	0	0



Come si può evincere, oltre al fatto che l'incremento in ha delle aree di nuovo impianto risulta essere molto limitato rispetto ai valori in ha di sprawl attuale, le percentuali di sovrapposizioni sono in quasi tutte le macroaree molto elevate e ben al di sopra della soglia del 50 %. Fanno eccezione le macroaree 01 - Torchiagina, 02 - Petrignano e 05 - Tordandrea ove le percentuali si attestano al di sotto di tale soglia.

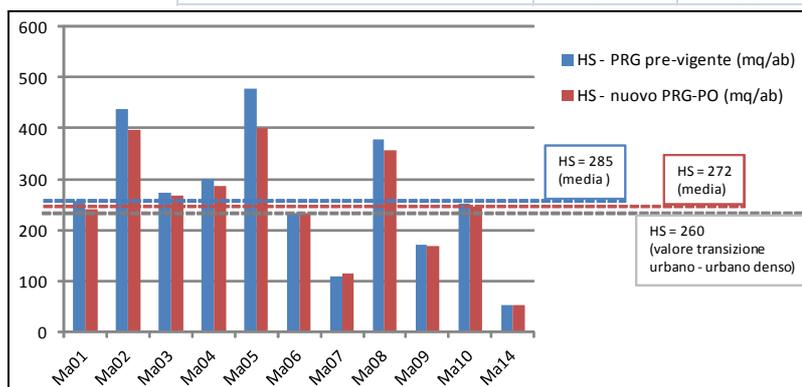
Complessivamente, pertanto, si può ritenere che rispetto allo sprawl, ed in definitiva rispetto al consumo di suolo, le previsioni del PRG-PO relative alle aree di nuovo impianto, risultano sostanzialmente equilibrate e compatibili con il modello insediativo esistente, nonchè coerenti con la finalità di limitare il consumo di suolo ed i disturbi ad esso conseguenti.

8.2.2 Habitat standard pro-capite (HS)

L' habitat standard (HS) rappresenta lo standard ecologico che mette in relazione lo spazio utilizzato dall'uomo per vivere con il numero di individui che utilizzano quello spazio. E' espresso in mq/abitanti. L' habitat standard considera il solo territorio realmente occupato dall'uomo per l'espletamento delle sue funzioni vitali (residenza, cultura e ricreazione, produzione di cibo, lavoro, spostamenti e utilizzo dei servizi tecnologici, miglioramento del microclima e della qualità ambientale).

Ai fini della valutazione il valore dell' Habitat Standard è stato calcolato per lo scenario riferito al PRG pre-vigente (scenario di fatto) e per lo scenario riferito al nuovo PRG-PO (scenario di progetto). La tabella ed i grafici seguenti riportano i valori calcolati per i due scenari di riferimento, dell' Habitat Standard.

		HS PRG pre-vigente (mq/ab)	HS nuovo PRG-PO (mq/ab)
Ma01	TORCHIAGINA	257	240
Ma02	PETRIGNANO	438	396
Ma03	PALAZZO	274	268
Ma04	SANTA MARIA DEGLI ANGELI	300	285
Ma05	TORDANDREA	479	401
Ma06	CASTELNUOVO	231	231
Ma07	RIVORTORTO	108	113
Ma08	CAPODACQUA	377	356
Ma09	VIOLE	171	168
Ma10	ASSISI	250	247
Ma14	TORDIBETTO	51	51
Media territoriale		285	272



I valori confermano, ovviamente, la tipologia urbana dei paesaggi interessati dal piano operativo ed evidenziano, come era lecito attendersi una diminuzione del valore di HS, dovuta all'incremento di carico antropico per le aree di nuovo impianto in tutte le macroaree ad eccezione della 07 - Rivortorto.

Calcolando il valore riferito all'intero territorio comunale tale diminuzione come mostrato chiaramente nel grafico appare, tuttavia, molto contenuta e tale da non modificare la tipologia di paesaggio. Tale aspetto risulta molto importante in quanto evita eccessivi aggravamenti del carico antropico delle aree urbane che vanno a far ricadere i loro effetti, in termini di dinamiche evolutive del paesaggio, sulle altre aree extraurbane. In definitiva ciò conferma la sostanziale compatibilità delle previsioni di sviluppo con l'attuale assetto territoriale e paesaggistico.

8.2.3 Biopotenzialità territoriale (BTC)

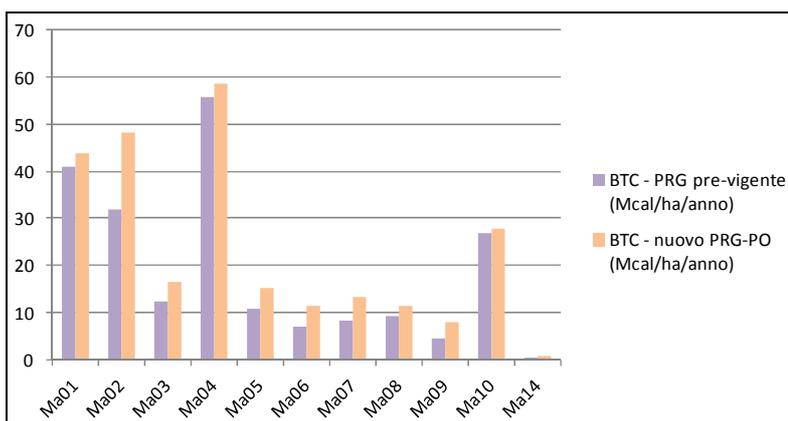
La Btc (Biological territorial capacity) è una grandezza funzione del metabolismo degli ecosistemi presenti in un dato territorio. Questa grandezza è utilizzabile come indicatore per misurare il grado di equilibrio e di qualità di un paesaggio e si esprime in Mcal/ha/anno (INGEGNOLI 1980, 1985, 1993; PALMERI 1994): generalmente più alto è il valore di Btc, maggiore è la qualità e la capacità di automantenimento del paesaggio. Ad ogni elemento del paesaggio presente in un certo territorio è associabile un valore unitario di Btc.

In particolare nella pianificazione la Btc può essere utilizzata per valutare il grado di stabilità e il trend evolutivo. La diminuzione del valore di Btc corrisponde ad una perdita di capacità di autoriequilibrio e cioè a un degrado dell'ambito.

Gli usi del suolo sono stati ricondotti alle corrispondenti classi standard (Ingegnoli 2002, 2003) e ad ognuno di essi è stato attribuito il relativo indice di biopotenzialità territoriale.

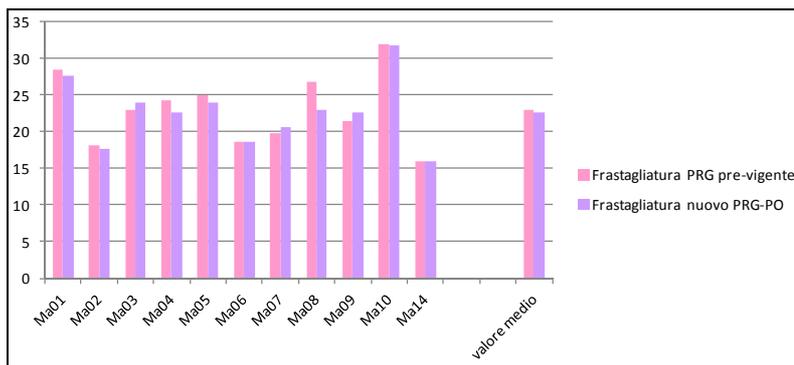
Nella tabella e nei grafici sottostanti sono indicati i valori calcolati per i due scenari di riferimento, della Biopotenzialità territoriale; sono inoltre riportati gli incrementi percentuali del valore di BTC e delle aree urbanizzabili rispetto allo scenario di fatto (PRG pre-vigente).

		BTC PRG pre-vigente (Mcal/ha/anno)	BTC nuovo PRG-PO (Mcal/ha/anno)	Δ BTC (%)	Δ aree nuovo impianto (%)
Ma01	TORCHIAGINA	41	44	7	12
Ma02	PETRIGNANO	32	48	51	6
Ma03	PALAZZO	12	16	34	3
Ma04	SANTA MARIA DEGLI ANGELI	56	59	5	6
Ma05	TORDANDREA	11	15	41	10
Ma06	CASTELNUOVO	7	11	65	0
Ma07	RIVOTORTO	8	13	65	16
Ma08	CAPODACQUA	9	11	23	4
Ma09	VIOLE	4	8	80	25
Ma10	ASSISI	27	28	2	3
Ma14	TORDIBETTO	1	1	61	0



I valori calcolati evidenziano l'effetto benefico apportato dalle componenti della rete ecologica locale di progetto, che si traducono in un aumento della Btc per tutte le macroaree e di conseguenza in un aumento della capacità di autoriequilibrio degli ambiti.

E' importante sottolineare come i valori percentuali maggiori di aumento della Btc corrispondano alle macroaree ove maggiore risulta essere anche l'incremento percentuale di aree di nuovo impianto (Ma07 - Rivotorto e Ma09 - Viola). Leggermente meno significativo risulta essere, invece, l'effetto della rete ecologica locale nel caso di Torchiagina (Ma01).



Dai risultati si evince come la previsione delle aree di nuovo impianto non determini particolari modifiche dell'indice di frastagliatura, mostrando addirittura una diminuzione nel valore medio territoriale. Ciò testimonia come la scelta delle aree di nuovo insediamento sia coerente con l'obiettivo di ricucitura delle aree urbanizzabili già individuate dal PRG pre-vigente al fine di limitare comunque con l'attuazione del PRG-PO l'areale di interferenza con il territorio non urbanizzato circostante.

Tale risultato appare, tra l'altro, coerente anche con quanto riscontrato per il consumo di suolo e per la dispersione insediativa i quali, come precedentemente descritto, mostrano per il PRG-PO incrementi sostanzialmente equilibrati rispetto allo scenario del PRG pre-vigente.

9. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Aspetto particolarmente importante nella procedura di VAS risulta essere il monitoraggio nel tempo degli effetti del Piano.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. infatti “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità Procedente in eventuale collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”.

Il monitoraggio dovrà avvenire attraverso la revisione periodica degli indicatori, di Piano e di contesto.

Ciò permetterà:

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del PRG-PO;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste;
- l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report.

Il Comune di Assisi, in qualità di Autorità Procedente darà adeguata informazione circa le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

I risultati del monitoraggio verranno comunicati in funzione della tempistica di verifica prevista per ciascuno degli indicatori individuati.

Durante l'azione di monitoraggio dovranno essere evidenziati eventuali scostamenti significativi, o la presenza di fattori non previsti, non prevedibili o non controllabili dal Piano, rispetto all'andamento pianificato. Nel caso in cui il monitoraggio dovesse rivelare effetti ambientali negativi non considerati nella valutazione ambientale l'Ufficio di Piano è tenuto ad adottare misure che comportino la mitigazione di tali effetti negativi. Le azioni correttive necessarie saranno definite dall'Ufficio di Piano, di concerto con le autorità con specifiche competenze ambientali che potrebbero essere interessate dall'attuazione del piano. Sarà assicurata, così, la consultazione dei soggetti competenti anche in fase di attuazione degli interventi. Il monitoraggio del PRG deve quindi rappresentare un processo di raccolta di dati e informazioni sullo stato di avanzamento del piano stesso finalizzato a confrontare l'andamento rispetto alle previsioni e giudicarne gli eventuali scostamenti.

La tabella sottostante riporta, per ciascuno degli indicatori, i target di riferimento rispetto ai quali negli anni dovrà essere verificata la tendenza e la cadenza delle attività di monitoraggio.

	Indicatore	Target	Attività di monitoraggio
Indicatori di Piano	Sprawl	Minimizzare l'aumento di sprawl dovuto a nuovi insediamenti. A tal fine si dovrà verificare che almeno il 50% della superficie dei nuovi insediamenti sia localizzata all'interno dell'area già interessata dallo sprawl attuale, come individuata nel presente Rapporto Ambientale	L'aggiornamento dell'indicatore dovrà essere effettuato con cadenza triennale
	Frastagliatura	Evitare aumenti del valore medio territoriale dell'indice rispetto al valore medio territoriale calcolato nel Rapporto Ambientale per il PRG pre-vigente	L'aggiornamento dell'indicatore dovrà essere effettuato con cadenza triennale
	Habitat Standard (HS)	Mantenere il valore medio territoriale dell' HS al di sopra della soglia di 260 mq/ab che rappresenta la transizione da paesaggio urbano ad urbano denso al fine di evitare un'eccessiva pressione antropica sulle altre parti di territorio extraurbano	L'aggiornamento dell'indicatore dovrà essere effettuato con cadenza triennale
	Biopotenzialità territoriale (BTC)	Verificare nel tempo l'aumento del valore di Btc relativo alle macroaree che deve tendere al raggiungimento dei valori calcolati nel presente Rapporto Ambientale riferiti allo scenario di completa attuazione del progetto di rete ecologica locale prevista dal PRG-PO	L'aggiornamento dell'indicatore dovrà essere effettuato con cadenza triennale
Indicatori di contesto	Concentrazione inquinanti in atmosfera (CO, CO2, NO2, PM10)	Riduzione delle concentrazioni del 20% (orizzonte temporale 15-20 anni)	Il monitoraggio delle concentrazioni avverrà con cadenza quadriennale sulla base dei risultati acquisiti dalle centraline installate sul territorio, di concerto con le Autorità preposte alla installazione e gestione delle stesse
	Valore SECA (o altro indice di qualità dei corsi idrici popolabile - ARPA)	L'obiettivo atteso è un miglioramento o, quantomeno, un non peggioramento negli anni del valore SECA	L'aggiornamento dell'indicatore dovrà essere effettuato con cadenza quadriennale
	Produzione totale di rifiuti urbani ed assimilati	L'obiettivo atteso è una riduzione negli anni della produzione totale di rifiuti	L'aggiornamento dell'indicatore dovrà essere effettuato con cadenza quadriennale
	Percentuale raccolta differenziata	L'obiettivo atteso è di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata maggiore del 65 %	L'aggiornamento dell'indicatore dovrà essere effettuato con cadenza quadriennale